



## Il Marchio Green Compound del PVC Forum Italia: una garanzia per l'utente e il consumatore

1. Il Marchio PVC Green Compound è un "Marchio di Qualità e Sostenibilità" che garantisce che non vengano utilizzati additivi contenenti metalli pesanti, ftalati a basso peso molecolare e sostanze considerate pericolose dall'ormai famoso Regolamento REACH \*
2. Chi acquista PVC compound o manufatti prodotti con PVC compound a Marchio Green Compound può evitare di richiedere ripetutamente ai propri fornitori se quello specifico compound o manufatto contiene sostanze candidate ad essere SVHC (substances of very high concern) come richiesto dallo stesso Regolamento REACH
3. Chi espone l'articolo in PVC con il Marchio Green Compounds garantisce in particolare il consumatore che non è stato utilizzato DEHP
4. Il Marchio Green Compound è stato messo a punto dal PVC Forum Italia – Centro di Informazione sul PVC, l'associazione italiana della filiera del PVC
5. Le 10 aziende produttrici di PVC Compound che hanno aderito al Marchio sono: B&B Compounds, Eurocompound, FA.IN. Plast, Finproject, TPV Compounds, Solvay Benvic, Stir, Sovere, Vinilchimica, Vipa.

### L'evoluzione del Marchio Green Compound

Il Marchio Green Compound, nasce nel 2007 sia come supporto al progetto Vinyl 2010 per la progressiva riduzione del consumo di metalli pesanti ed in particolare del piombo, sia per dare garanzie all'utente ed al consumatore sulla "qualità" dei manufatti prodotti con compound a marchio e la "sostenibilità" delle proprie produzioni e delle sostanze utilizzate e presenti nel prodotto finito che utilizza compound a Marchio.

Tra i criteri previsti dal Regolamento c'è la Certificazione ISO 9000 e la Certificazione ambientale ISO 14000 o, in alternativa a quest'ultima, l'adesione al programma Responsible Care di Federchimica.

E proprio grazie all'adesione al Responsible Care che le aziende del Gruppo Compounds del PVC Forum Italia - Centro di Informazione sul PVC si sono aggiudicate il Premio Product Stewardship 2008 di Federchimica nella categoria PMI proprio per l'aver adottato il Marchio Green Compounds e con la seguente motivazione:

"hanno creato un marchio di sostenibilità per sviluppare formulazioni di PVC che non utilizzino stabilizzanti o altri additivi al Piombo ed altri Metalli Pesanti quali Cadmio, Mercurio e Cromo Esavalente. A partire da quest'anno le PMI produttrici di compounds sono in grado di rendere



CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

disponibili sul mercato i propri prodotti sui cui imballi è indicato il marchio “G(Green) PVC Compounds”, a testimonianza della corrispondenza con i principi di sostenibilità di Responsible Care”.

Successivamente, in linea con la politica dell’associazione PVC Forum Italia – Centro di Informazione sul PVC, le 10 aziende nazionali che avevano aderito al Marchio Green Compounds hanno deciso di seguire, ed in qualche caso anticipare, le indicazioni del Regolamento Reach dando così una ulteriore forte spinta verso la sostenibilità delle sue produzioni e dei prodotti ed agevolando anche i propri clienti nella gestione in sicurezza delle sostanze e dei preparati .

Il Marchio oggi garantisce ancor più il consumatore assicurando che non vengano utilizzati:

1. i metalli pesanti quali piombo, cadmio, cromo VI e mercurio
2. plastificanti ftalici a basso peso molecolare quali DEHP, BBP, DBP e DIBP
2. le sostanze elencate nella lista delle sostanze candidate ad essere definite SVHC (substances of very high concern) entro 6 mesi a partire dall’inserimento nella lista da parte dell’European Chemical Agency (ECHA).

#### Marchio Green Compound: garanzia di sostenibilità e semplificazione delle procedure

La produzione di compound di PVC delle aziende aderenti al Gruppo Compound del PVC Forum Italia si è mossa e si muove secondo due precise linee guida: da un lato la ricerca di caratteristiche sempre più idonee al processo di trasformazione e lo sviluppo di nuovi processi e prodotti in grado di anticipare e conformarsi alle richieste del mercato e dei consumatori finali, dall’altro la ricerca di nuove formulazioni per rendere il prodotto sempre più sostenibile in termini di sicurezza per il consumatore e di eco-compatibilità.

La ricerca di nuove formulazioni sempre più eco-compatibili si è sviluppata proprio attraverso la creazione e l’evoluzione del Marchio PVC Green Compound allo scopo di garantire che:

- Chi acquista o richiede PVC compound o manufatti prodotti con PVC compound a Marchio Green Compounds è sicuro di acquistare un prodotto che non solo non contiene mercurio, cadmio, cromo VI e piombo, ma anche le sostanze identificate come SVHC, come ad esempio il DEHP, BBP, DBP, DIBP, e quelle incluse nella Candidate List pubblicata nel sito dell’ECHA all’indirizzo: [http://echa.europa.eu/chem\\_data/candidate\\_list\\_table\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/candidate_list_table_en.asp), in quantitativi superiori allo 0.1% in peso.
- Con la richiesta/fornitura di compound di PVC o manufatti prodotti con compound di PVC a Marchio Green Compound quindi può essere evitato di richiedere ripetutamente ai propri fornitori se quello specifico compound o manufatto contiene sostanze candidate ad essere SVHC, cioè presenti nella Candidate List, come richiesto dallo stesso Regolamento REACH.



CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

- Richiedere PVC Compound a Marchio Green Compound e renderlo evidente al consumatore, garantisce quest'ultimo che il manufatto o il bene acquistato non contiene sostanze considerate pericolose dal Regolamento Reach ed in particolare assicura che non sono stati intenzionalmente utilizzati i metalli pesanti più critici ed il DEHP o altri ftalati a basso peso molecolare.

Gli obiettivi delle aziende del Gruppo Compound e le conseguenti azioni per una sempre maggiore eco-compatibilità sono messe in evidenza in uno specifico sito web, [www.pvccompoundsitalia.org](http://www.pvccompoundsitalia.org), nel cui homepage è possibile trovare il Regolamento del Marchio Green Compound sottoscritto da tutte le aziende aderenti.

Ma, affinché il Marchio Green Compound possa diventare una etichetta da esibire anche sul manufatto finale, il Regolamento prevede la possibilità che gli stessi clienti delle aziende aderenti al Gruppo Compound possano aderire al Marchio garantendo l'utilizzo esclusivo, almeno per quei prodotti che esibiscono il Marchio, di Green Compounds. Il Regolamento prevede non solo le modalità di adesione ma anche i controlli a cui le aziende produttrici dell'articolo finito dovranno essere sottoposte da parte del PVC Forum Italia.

#### \* IL Regolamento Reach

REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorization of Chemical, ovvero registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche. Il Regolamento REACH è entrato in vigore il 1 giugno 2007 e ha l'obiettivo di razionalizzare e migliorare il precedente quadro legislativo in materia di sostanze chimiche dell'Unione europea (UE). Uno dei principali obiettivi del Reach è quello di definire prima e valutare in modo scientifico poi quali sono le sostanze che possono essere pericolose per la salute e per l'ambiente, le cosiddette SVHC. Sono definite SVHC (substances of very high concern) quelle sostanze ritenute sufficientemente pericolose da richiedere al più presto, ove esistono alternative, una loro sostituzione. Il REACH prevede che prima di essere definite SVHC, ed essere indicate in un apposito elenco ufficiale (allegato XIV), devono essere inserite in una apposita lista (chiamata Candidate List) in cui sono presenti le sostanze candidate a diventare SVHC. Il REACH "suggerisce" che tutte le sostanze inserite nella Candidate List siano sostituite al più presto. Il REACH prevede che dal produttore della sostanza fino al consumatore finale passando per il rivenditore o distributore debba essere comunicata la presenza di sostanze presenti nella suddetta Candidate List e tale presenza dovrebbe essere inserita nella etichettatura del prodotto presente negli scaffali dei negozi di vendita.

#### ° Cos'è il compound di PVC

Il PVC è uno dei materiali plastici più versatili e utilizzati in centinaia di applicazioni diverse grazie alla possibilità di offrire formulazioni estremamente diverse in funzione dei requisiti finali richiesti. I diversi requisiti richiesti vengono ottenuti attraverso la miscelazione della resina di PVC con diversi additivi (stabilizzanti, plastificanti, lubrificanti, filler e pigmenti) opportunamente scelti per fornire al prodotto le caratteristiche specifiche per la applicazione desiderata e proprio quella di produzione di un compound è una delle principali fasi per dare al PVC le idonee caratteristiche richieste per uno specifico manufatto.

Molti dei prodotti in PVC presenti sul mercato passano attraverso questa fase detta di compoundizzazione e quindi attraverso la produzione del classico granulo in PVC.

I compound vengono impiegati per formulazioni sia rigide che flessibili. Le principali applicazioni rigide riguardano in particolare canalette, tapparelle e profili finestra, raccordi elettrici ed idraulici, flaconi e contenitori, tubi spiralati e attrezzature medicali, elettrotecnica (burotica, passacavi, scatole elettriche).

Le principali applicazioni flessibili sono costituite da tubi spiralati, guarnizioni, tubi cristallo, tubi tecnici, calzature, film, lastre e presidi medico chirurgici, cavi (energia, telefonia, telecomunicazioni, spine).